



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 1056 del 06/08/2024

OGGETTO: ECOMAR S.R.L. - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/2006, GIÀ RILASCIATA CON LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1705 DEL 22/08/2014, RELATIVA AL CENTRO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO SITO IN GALATINA, ALLA S. P. N. 362.

Dirigente

Visti:

- l'art. 107, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art. 107, comma 3, del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il Decreto del Preside n. 20 del 12/05/2023, con il quale è stata conferita la nomina all'Ing. Fernando Moschettini, di dirigente del Servizio "Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica", e ad interim del Servizio "Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica";

Premesso che:

- l'art. 19 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- l'art. 28, c. 1, lett. c), della Legge Regionale n. 17 del 30.11.2000 conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: "il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31";
- l'art. 124 del D. Lgs. n° 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: "tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ... *omissis* ... salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia";
- l'art. 14, c. 1, del R. R. n. 26/2013 - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/2006, attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua

superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;

- l'art. 7 comma 2 del R. R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.- Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. - stabilisce che l'autorizzazione agli scarichi sia presentata all'autorità competente secondo quanto disposto dalla L. R. 24/1983 come modificata dalla L. R. 31/1995, nonché dal Titolo VIII della L. R. 17/2000;
- il D. Lgs 24 giugno 2003, n. 209 Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso;
- il D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 - "Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, della Direttiva 2002/96/CE e della Direttiva 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che *"I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica ..."*;
- l'art. 231 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.. che prevede: *"Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio, con esclusione di quelli disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2002, n. 209, che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore"*;
- la L. R. 14 giugno 2007 n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- il D. M. Ambiente 30 marzo 2015, *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116"*;
- la L. R. 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- il D. Lgs 20 novembre 2008, n. 188, Attuazione della Direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori;
- il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 673 del 11.05.2022;
- il D. M. Ambiente 24 gennaio 2011, n. 20, *"Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti"*;
- il Regolamento Consiglio UE 333/2011/UE, *"Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti (End of Waste) - Ferro, acciaio e alluminio"*;
- il Regolamento Commissione UE 715/2013/UE, *"Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti (End of Waste)"*;
- il Regolamento Commissione UE 1179/2012/UE, *"Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti (End of Waste)"*;
- il D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

- **il sig. Giacomo Marzo**, legale rappresentante della società ECOMAR di Marzo Giacomo P. IVA 04577890751, con nota prot. 20140018143 del 27.05.2014, presentò istanza di autorizzazione unica, ex art. 208 D. Lgs. n. 152/2006, per la costruzione e l'esercizio di un centro di trattamento di veicoli fuori uso sito in Galatina, alla S. P. n. 362;
- **la Provincia di Lecce con la Determinazione Dirigenziale n. 1705 del 22/08/2014, autorizzò ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006**, la società Ecomar a ritirare e a trattare **n. 3000 veicoli/anno** di cui alle categorie del comma 1, lett. a) del D. lgs. 209/2003 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D. Lgs. n. 152/2006 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione alle volumetrie disponibili e alle caratteristiche tecniche dell'impianto;
- nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la società fu autorizzata ad accettare nell'impianto esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

EER	descrizione	Operazioni
160104*	Veicoli fuori uso	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]

- **con la Determinazione Dirigenziale n. 971 del 27/06/2016**, la Provincia riteneva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L. R. n. 11/2001, il progetto di Ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso sito in Galatina, alla S. P. n. 362, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comportava apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- l'efficacia del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. restava subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale di Galatina sulla variante urbanistica, da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006. Essa era altresì subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nello stesso atto, tra cui:
 - ✓ **la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso** nella futura configurazione, così come descritta negli elaborati complessivamente prodotti e da ultimo aggiornati alla data del 31/05/2016, **risulta determinata in 6.000 esemplari**, riferiti ai codici CER: 160104* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
 - ✓ la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006;
 - ✓ la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R. R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
 - ✓ la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R. R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
 - ✓ si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006;
 - ✓ **alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;**
 - ✓ sia predisposto, con approvazione di ARPA DAP di Lecce e comunque prima della messa in esercizio del progetto in esame, un Piano di Monitoraggio Ambientale che tenga conto di tutti i potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali che verranno interessate dall'intervento in questione;
 - ✓ sia previsto nel piano di monitoraggio ambientale il controllo dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento con cadenza annuale per verificare la

conformità ai limiti di cui alla Parte Terza, Allegato 5, Tabella 4 del D. Lgs. 152/2006;

- ✓ la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
 - ✓ le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica con indicazione dei Codici CER e nel totale rispetto della normativa tecnica di settore e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
 - ✓ saranno mantenuti in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;
 - ✓ valutazione d'impatto acustico post-operam con misure eseguite sui quattro lati esterni dell'area interessata, valutando eventuali misure in ambiente abitativo a seguito di nuovi fabbricati;
- **con la Determinazione Dirigenziale n. 1647 del 16/11/2016**, la Provincia ha approvato il progetto di ampliamento dell'impianto ed ha modificato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, la suddetta Autorizzazione Unica, **incrementando la potenzialità di trattamento fino a 6.000 veicoli/anno** e volturando l'atto a favore della società ECOMAR S.r.l. P. IVA 04815150752;
 - **con la Determinazione Dirigenziale n. 382 del 18/03/2019**, la Provincia ha **ritenuto di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A.**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L. R. n. 11/2001, un nuovo **progetto di ampliamento dei piazzali**, di rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento e della viabilità interna dell'impianto, poiché tali modifiche non avrebbero comportato apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, **restando invariata la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso di 6.000 esemplari**, riferiti ai codici CER: 160104* - *Veicoli fuori uso* e 160106 - *Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*;
 - la superficie dell'impianto esistente di 30.192 mq sarebbe stata ampliata fino a 39.392 mq, avrebbe avuto una superficie coperta di 1.250 mq, un'area parcheggio di 950 mq e un'area a verde di 10.242 mq;
 - **con la Determinazione Dirigenziale n. 1037 del 03/07/2019** è stata integrata l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1705 del 22/08/2014, relativa al centro di trattamento di veicoli fuori uso sito in Galatina alla S. P. n. 362, autorizzando l'ampliamento dei piazzali e la rifunzionalizzazione delle aree di stoccaggio e della viabilità interna, che aveva avuto l'esclusione dalle procedure di VIA;
 - **il periodo di validità dell'Autorizzazione Unica D. D. n. 1705 del 22/08/2014 è rimasto** inalterato dalle modifiche apportate con la Determinazione n. 1647 del 16/11/2016 (incremento della potenzialità di trattamento a 6.000 veicoli/anno) e con la Determinazione n. 1037 del 03/07/2019 (incremento della superficie dei piazzali fino a 39.392 mq) ed **fissato in 10 anni dall'art. 208, c. 12, del D. Lgs. n. 152/2006**;
 - **la sig.ra Santoro Fabiola (C. F. SNTFBL70C52L049U), legale rappresentante della società ECOMAR S.r.l.**, con nota acquisita al prot. n. 1087 del 13/03/2024, ha chiesto il rinnovo dell'A.U. di cui alla D. D. n. n. 1705 del 22/08/2014, che è in scadenza il giorno 22/08/2014;
 - **con nota PEC prot. 17162 del 30.04.2024** la società ha trasmesso attestazione di pagamento tramite pagoPA dei diritti di istruttoria per importo pari a 300,00 euro;
 - **con nota PEC prot. 17583 del 02/05/2024**, la **sig.ra Fabiola Santoro C. F. SNTFBL70C52L049U ha comunicato di rivestire la carica di legale rappresentante della società ECOMAR S.r.l.**, richiamando anche la precedente richiesta di voltura dell'A. U. inviata allo scrivente Servizio in data 03/03/2022;
 - **in data 20.06.2024 la sig.ra Santoro Fabiola** ha trasmesso la autocertificazione sulla insussistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011;

Dato Atto che

- ai sensi del vigente PIAO - Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto;

**Sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento
DETERMINA**

- **rinnovare l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006**, per l'esercizio del centro di trattamento di veicoli fuori uso sito in Galatina, alla S. P. n. 362, a favore della di **ECOMAR S.R.L.** (P.IVA 04815150752), nella persona del legale rappresentante sig.ra Santoro Fabiola (C. F. SNTFBL70C52L049U), alle condizioni e prescrizioni di seguito indicate;
- **la società è autorizzata al ritiro di n. 6000 veicoli/anno** di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 209/2003 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D. Lgs. n. 152/2006 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Società potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici EER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

EER	Descrizione	Operazioni
160104*	<i>Veicoli fuori uso</i>	<i>D13 - D15 - R4 - R12 - R13</i>
160106	<i>Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose</i>	<i>D13 - D15 - R4 - R12 - R13</i>

- **la società rispetterà le seguenti prescrizioni** nelle attività di gestione dei rifiuti, sia nelle fasi di stoccaggio preliminare, di messa in sicurezza e di smontaggio dei veicoli fuori uso, che nelle fasi successive di trattamento, di selezione, di riduzione volumetrica, di stoccaggio e di messa in riserva dei rifiuti rivenienti dal trattamento e delle materie prime seconde ottenute (metalli), affinché tali attività non costituiscano un pericolo per la salute dell'uomo e non rechino pregiudizio all'ambiente (rischi per l'acqua, per l'aria, per il suolo, per la fauna e la flora), non causino inconvenienti da rumori e odori, non danneggino il paesaggio e i siti di particolare interesse:
 1. **la società deve effettuare le operazioni di smaltimento** [D13], [D15] e/o di recupero [R4], [R12], [R13] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, **unicamente nelle aree individuate negli elaborati tecnici approvati (Allegato TAV. Lay out con aree stoccaggio rifiuti)**;
 2. **la società deve osservare**, nello svolgimento delle attività di smaltimento [D13], [D15] e di recupero [R4], [R12], [R13], tutta la normativa vigente in materia di tutela ambientale, **con particolare riguardo al D. Lgs. n. 209/2003**, nonché tutta la normativa relativa alla conduzione ed esercizio dell'impianto in materia di sicurezza ed igiene pubblica e comunque nel rigoroso rispetto delle indicazioni di cui agli elaborati tecnici approvati;
 3. **la società deve effettuare le attività di recupero [R4] nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Consiglio Europeo 333/2011/UE** - Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti (*cd. "end of waste"*). Conseguentemente le attività di recupero [R4] potranno essere intraprese solo previo ottenimento della certificazione di qualità da parte di un Organismo preposto alla valutazione della conformità di cui al Regolamento (Ce) n. 765/2008;
 4. **la società deve accertare che gli impianti, ai quali sono inviati i rifiuti** per le successive attività di recupero e/o di smaltimento, siano forniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione e di smaltimento e/o di recupero dei rifiuti e che siano idonei alla ricezione dei rifiuti conferiti;
 5. **le aree funzionali dell'impianto** utilizzate per le operazioni di stoccaggio devono essere **adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli**

indicanti la denominazione dell'area, la natura (codici CER, stato fisico, ecc.) e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti depositati; devono inoltre essere apposte **tabelle riportanti le norme di comportamento** del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, eventualmente mediante apposizione di **idonea segnaletica a pavimento**. Per ognuna di esse, inoltre, deve essere garantita in ogni momento la possibilità di risalire al quantitativo di rifiuti stoccati al loro interno;

6. **le modalità di stoccaggio dei rifiuti** conferiti in impianto, dei rifiuti provenienti dall'attività di demolizione e le caratteristiche dei contenitori di stoccaggio devono rispettare le indicazioni dell'Allegato I, punto 4 al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209;
7. **i contenitori dei rifiuti allo stato liquido** dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili di capacità pari al contenitore più grande e, comunque, non minore di 1/3 del volume complessivo dei contenitori, in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali o essere del tipo con vasca di sicurezza incorporata;
8. **le carcasse bonificate devono essere stoccate a distanze adeguate** (minimo 1,5 metri) e per un'altezza inferiore al muro di cinta;
9. **i tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti prodotti dall'attività di recupero non dovranno superare i 365 giorni**;
10. **la società deve rispettare**, durante lo svolgimento delle attività di trattamento dei veicoli fuori uso, le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 209/2003; nonché le prescrizioni tecniche di cui agli All. 1, 2 e 3 del citato Decreto;
11. **la gestione dei rifiuti residuali** alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006;
12. **la società deve** trasmettere puntualmente le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L. R. n° 30/1986, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;
13. **la società deve** tenere presso l'impianto un apposito quaderno/registro di manutenzione in carta semplice, sul quale saranno annotati i principali interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dell'impianto, ad eccezione delle operazioni relative alla gestione dei rifiuti;
14. **la società deve** effettuare la manutenzione periodica delle pavimentazioni;
15. **la società deve rispettare le norme sulla tutela delle acque** dall'inquinamento di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **le norme in materia di tutela della qualità dell'aria** di cui alla parte quinta del decreto stesso, nonché **le norme in materia di etichettatura, di imballaggio e di manipolazione delle sostanze pericolose**, se presenti in impianto;
16. **la società deve effettuare il monitoraggio** periodico delle matrici ambientali secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e deve trasmettere i risultati delle analisi a questo Servizio e ad Arpa Puglia;
17. **la società deve garantire la presenza fissa**, nell'orario di lavoro, di personale qualificato per i casi di emergenza ed assicurare, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto;
18. **la società deve mantenere in efficienza** il sistema antincendio;
19. **la società deve mantenere presso l'impianto un deposito** di sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati;
20. **la società deve svolgere le attività rumorose** nel rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in materia d'inquinamento acustico e dal relativo regolamento comunale;

21. **la società deve assicurare**, prima dell'eventuale chiusura definitiva dell'impianto, lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente e svolgere un'indagine ambientale sui suoli, con le modalità previste dal D. Lgs. 152/2006;

22. **la società deve comunicare tempestivamente** e comunque non oltre 24 ore, a mezzo Posta Elettronica Certificata PEC, a questo Servizio (ambiente@cert.provincia.le.it), nonché al Comune di Galatina (protocollo@cert.comune.galatina.le.it) e ad Arpa Puglia – Dipartimento di Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), ogni anomalia o incidente che dovessero verificarsi presso l'impianto;

– **la società è autorizzata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D. Lgs. n. 152/2006, allo scarico**, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, **delle acque reflue domestiche** provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi con le seguenti prescrizioni:

- *le acque di falda, per almeno 100 m a valle del sistema di dispersione, non potranno essere utilizzate per usi potabili, o domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;*
- ***garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto;***
- ***garantire nel tempo il corretto dimensionamento dell'impianto, soprattutto in relazione alle variazioni del numero di A.E. da servire;***
- ***notificare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, eventuali adeguamenti dimensionali dell'impianto;***

– **la società è autorizzata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R. R. 26/2013, allo scarico**, mediante trincee di dispersione, dei sistemi di trattamento **delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento** delle aree esterne con le seguenti prescrizioni:

- ***effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia accumulate entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;***
- ***rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006;***
- ***mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;***
- ***eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;***
- ***provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;***
- ***effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188,189, 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 95 del 27.01.1992 e del D. M. n. 392 del 10.05.96;***
- ***informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R. R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione degli scarichi trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;***

- **la società è obbligata a prestare le nuove garanzie finanziarie entro 30 giorni dalla data del presente atto, rideterminando l'importo da garantire secondo lo schema di Decreto Ministeriale trasmesso dalla Regione Puglia alle Province con nota prot. 3147 del 01/08/2014;**
- **l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa** sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 gg dal ricevimento delle stesse. L'importo delle garanzie può essere ridotto nel caso di possesso di certificazioni e/o registrazioni ambientali (ISO 14001, EMAS) e/o certificazioni del sistema di qualità, ai sensi del Regolamento Consiglio UE 333/2011/Ue;
- **la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, è concessa per un periodo di dieci anni**, dalla data della presente, ed è rinnovabile. A tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla Provincia di Lecce che deciderà prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività potrà essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti;
- fare salve le altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
- questo Servizio si riserva il diritto di revocare il presente provvedimento all'esito della comunicazione antimafia, ex art. 87 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- notificare il Presente provvedimento a:

ECOMAR S.r.l.

ecomar.srl@pec.it

Comune di Galatina

protocollo@cert.comune.galatina.le.it

Regione Puglia - Ufficio Rifiuti

serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

Comando VV.F. di Lecce

com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it

Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri

sle41034@pec.carabinieri.it

ARPA – Dipartimento di Lecce

dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL – Lecce

dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Polizia Provinciale Lecce

poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it

A.C.I. Lecce - P.R.A.

ufficioprovincialelecce@pec.aci.it

- pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- inserire, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17.12.09, i dati relativi al presente provvedimento.
- Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della Ditta interessata.

- Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Allegati:

***Tav. 2 – Planimetria generale di progetto
Piano di Monitoraggio e controllo***

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del settore è conforme alle risultanze istruttorie. Il Responsabile del Procedimento: Dott. Salvatore Francioso

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA

Dirigente

Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.